



Le parole dell'Islam, tradizione e significati

Descrizione

Nel corso della guerra in atto tra lo **Stato di Israele** e lâ€™organizzazione politica fundamentalista sunnita â€œ**H.A.M.A.S.**â€• si sentono e si leggono parole di cui spesso non si conoscono i precisi significati. A prescindere dai termini espressi in lingua inglese, internazionalmente accettati dal 1950 come ufficiali in sedi politiche ed economiche, sono le parole arabe relative allâ€™Islam quelle che, oggi, sono tanto frequenti quanto poco note nel loro significato. PuÃ² pertanto essere utile effettuare una rivisitazione , sia pur per sommi capi , dei termini piÃ¹ comunemente impiegati.

ISLAM, dal verbo arabo â€œaslamaâ€• sottomissione (a Dio)

E' una religione monoteista (cioÃ¨ con fede in un'unica divinitÃ), abramitica (cioÃ¨ che riconosce Abramo come capostipite della sua storia) fondata nel VI secolo d.C. da Muhammad (Maometto) nella cittÃ della Mecca nella penisola araba. Eâ€™ la seconda per numero di fedeli delle tre grandi religioni monoteiste del mondo dopo il Cristianesimo e prima dellâ€™Ebraismo. I suoi testi sacri sono il Corano (lettura della rivelazione) e la Sunna (norme di comportamento) tramite i quali si realizza la legge coranica della â€œ**Sharia**â€• (â€œeretta viaâ€•). Attualmente la religione islamica Ã¨ prevalente in 52 Nazioni al mondo (dallâ€™Afghanistan allo Zimbabwe) ed Ã¨ praticata da circa 2 miliardi di fedeli (25% della popolazione mondiale) . Secondo il Pew Research di Washington entro il 2070 lâ€™Islam diventerÃ la maggior religione al mondo e giÃ nel 2050 i musulmani raggiungeranno i cristiani. Attualmente in Europa costituiscono lâ€™8,4 % della popolazione e arriveranno al 10% nei prossimi 20 anni.

SHARIA, letteralmente â€œeretta viaâ€•

Consta in un complesso di principi etici perfetti ed immutabili dettati da Dio agli uomini per regolarne la condotta morale, religiosa e giuridica. Non Ã¨ nata come testo scritto, ma il suo assunto era tramandato oralmente e la loro espressione in leggi scritte (â€œfiqhâ€•) Ã¨ stata opera successiva dei â€œfugahaâ€• (giuristi religiosi). Non Ã¨ previsto un clero nÃ© una unica autoritÃ centrale per la loro direzione. Fonte di ispirazione della â€œShariaâ€• sono direttamente il Corano e la Sunna e i suoi dettami sono raccolti negli â€œibadatâ€• (norme di comportamento degli uomini verso Dio, che

comprendono le 5 **artan**, norme morali fondamentali dell'Islam) e nei **muamalat** (norme di comportamento degli uomini nella vita pratica, come non uccidere, non mentire, promuovere cose oneste, astenersi da determinati cibi). In Arabia Saudita, in Nigeria, in Indonesia ma soprattutto in Afghanistan e in Pakistan la rigida applicazione di queste norme ha portato agli eccessi dei **Talebani** (organizzazione islamica fondamentalista politica e militare) al potere in Afghanistan dal 1988 ,che hanno esteso i propri compiti anche all'uccisione dei nemici.

CORANO, all'arabo **Qur'an, lettura della Rivelazione**

[Primo libro sacro dell'Islam](#) " , con la Sunna, la base della **Sharia**. Voce diretta di Allah, giunta agli uomini tramite Maometto che l'aveva ricevuta dall'Arcangelo Gabriele nel 610 d.C. Diviso in 114 Capitoli (**Sure**) e in 6236 **Versetti**, comprende 30 **juz** (parti) e 65 **Suwar** (disposizioni) . È stato tramandato oralmente immutato in lingua araba sino al 634 d.C. anno in cui fu fatto scrivere per la prima volta dal **Califfo Abu Bakr** successore sunnita di **Maometto**. Le **Sure** impongono ai fedeli un rigoroso monoteismo, la fede nella provvidenza divina e promettono l'immortalità personale ai fedeli. I **Versetti** riguardano in particolare le norme di comportamento dei musulmani nella vita pratica (come i rapporti con i miscredenti cristiani ed ebrei , l'aiuto ai poveri , alle vedove e agli orfani e alcune norme igieniche). Nel Corano sono anche riportati i cinque **artan** (doveri) cui sono tenuti tutti i musulmani.

SUNNA (modo di comportarsi)

E' un testo che raccoglie detti e atti (**hadith**, racconti brevi) di Maometto che indicano norme di comportamento per i musulmani. Gli **hadith** sono raccolti in sei libri dai sunniti e in quattro dagli sciiti messi per iscritto quattro secoli dopo la morte di Maometto (632 d.C.) Costituisce la seconda fonte (dopo il Corano) della **Legge islamica** ed è la base del **sunnismo** nel IX secolo. Si articola in 4 **Mohab**, Scuole giuridiche e religiose di diritto islamico (hanafismo, malikismo, sciafeismo, hanbalismo) che prosperarono dalla fine dell'VIII secolo d.C. e sulle quali si basa lo studio e l'interpretazione degli **hadith**.

DOVERI dei MUSULMANI (artan direttive)

Cinque sono le direttive riportate nel Corano cui sono tenuti tutti i musulmani e cioè la **Shahada** (testimonianza di fede), la **Salat** (preghiera, da ripetersi cinque volte al giorno), la **Zakat** (elemosina ai poveri), il **Sawn** (digiuno durante il mese di **Ramadan** nono mese dell'anno, grande calore) e l'**hajj** (pellegrinaggio alla Mecca almeno una volta nella vita).

MUSULMANO dall'arabo **Muslim**

Significa persona devota e sottomessa ad Allah di cui segue le direttive. Crede in un unico Dio (Allah), riconosce Maometto come suo Profeta e segue le disposizioni contenute nei due Libri sacri, Corano e Sunna. Nel tempo vari sinonimi furono usati " pi¹ o meno propriamente " per indicare i musulmani (arabi, islamici, saraceni, mori, turchi) il pi¹ comune dei quali è quello di **maomettani**. Attualmente (2021) nel mondo i musulmani sono oltre due miliardi di cui 2,75 milioni in Italia (5% della

popolazione), terzo paese dell'Unione Europea (dopo Francia e Germania) come presenza di musulmani nel proprio territorio.

SUNNITI dall'arabo "Ahl al-Sunnah" popolo della Sunna

Costituiscono attualmente la corrente maggioritaria (85%) dell'Islam e sono presenti specie in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto, Giordania, Siria, Qatar, Kuwait, Turchia, Pakistan e Aghanistan). Inalberano bandiere nere e seguono rigidamente le norme del Corano e della Sunna. Si formarono dopo la morte del Profeta Maometto (632 d.C.) quando un gruppo di fedeli nominarono, come suo successore, (il Profeta non aveva avuto figli e non aveva indicato alcun erede) Abu Bakr, suo suocero, padre di sua moglie Aisha, primo califfo dell'Islam. Sono seguaci fedeli della Legge coranica e, per loro, l'autorità religiosa e politica sul popolo deve dipendere dal consenso di tutta la comunità senza alcun capo (e in ciò si differenziano dagli sciiti).

SCIITI dall'arabo "Shi'at Ali", seguaci di Ali

Alla morte di Maometto, un gruppo di fedeli musulmani, ritenendo che la sua successione dovesse avvenire secondo la sua linea dinastica, in assenza di suoi eredi, nominarono suo successore Ali, suo diretto consanguineo in quanto suo cugino e genero. Gli sciiti professano fedeltà alla discendenza di Ali e si affidano alla guida religiosa di "imam" (esperti delle Leggi coraniche) e in ciò si differenziano dai sunniti. La frattura con questi ultimi avvenne allorché, nel 680 d.C., il successore di Ali, suo figlio Hussein, venne ucciso a Kerbala (Iraq) da un gruppo di sunniti che, da quel momento prevalsero su tutto il territorio islamico. Gli sciiti inalberano bandiere bianche e sono presenti oggi, in minoranza, specialmente in Iran, Iraq, India, Azarbaijan, Libano e Barhein.

JIHAD, "sforzo" teso a raggiungere uno scopo

Gli scopi dell'Islam Jihad sono di due tipi, compresi nelle diciture di Jihad superiore e Jihad inferiore. L'Islam jihad superiore "lo sforzo interiore, personale di ognuno che deve essere volto al miglioramento del fedele e alla sua migliore conoscenza dei misteri divini. L'Islam Jihad inferiore "lo sforzo che il fedele deve compiere per ottenere, anche con la guerra, l'espansione dell'Islam nel mondo. Questo secondo jihad si realizza in forma difensiva e offensiva: la forma difensiva ("qital", obbligatoria per ogni fedele musulmano) "rappresentata dalla lotta armata contro gli stranieri ("kafir") in difesa della propria terra se minacciata (Corano 2:180). La forma offensiva "la lotta armata contro i nemici per sottometterli all'Islam o ucciderli (Corano 2: 191). Il primo che proclamò una Jihad fu Maometto che dichiarò una Jihad superiore nel 610 d.C. durante il suo periodo meccanico (570/622). Soltanto dal 622 d.C., nel suo periodo medinico (622/632 d.C.), Maometto autorizzò Jihad inferiori. Dopo di lui l'autorità di proclamare jihad passò ai Califfi ottomani che esercitarono per alcuni secoli sino al 1924 allorché Kemal Atatürk, primo Presidente della Turchia, abolì il Califfato. Da allora la jihad può essere dichiarata da qualunque "alim" (esperto in questioni religiose) e da qualsiasi movimento islamico anche estremista ("al Qaida", Hamas, Fratelli musulmani).

AI QAIDA dall'arabo "qai'da", "base"

Movimento paramilitare islamista, sunnita, di stampo jihadista, Ã" considerato "terrorista" da 19 Nazioni e Enti internazionali fra cui Stati Uniti, Regno Unito, Russia, Francia, N.A.T.O., Unione Europea e Consiglio di Sicurezza dell'U.N.U.. Nacque per l'addestramento alla guerriglia urbana di reclute musulmane contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan (1979/1989) e successivamente l'addestramento venne esteso per la lotta contro Governi antislamisti. La base di Al Qaida Ã" in Afghanistan ed ha sedi con campi di addestramento in Siria, Iran, Yemen, Libano, Iraq, Sudan e Bosnia. Fondata nel 1988 da Osama bin Laden, terrorista fondamentalista sunnita, alla sua morte (2011) gli succedette il medico egiziano Ayman al Zawahiri e poi (2022) il colonnello delle Forze speciali egiziane Saif al Adel sino ai giorni nostri. Dal 1985 al 2015, Al Qaida effettuÃ² 45 attentati contro obiettivi occidentali (con oltre 4.000 morti) fra i quali ricordiamo gli attacchi alle Ambasciate U.S.A a Nairobi (Kenya) e a Dar es Salam (Tanzania) nel 1988; alla sede [N.A.T.O.](#) di Kabul (Afghanistan) e alla base di Kuta sull'isola di Bali (Indonesia) nel 2002; alla stazione di Atocha a Madrid nel 2004, alla Stazione di Edquare Road a Londra nel 2005, alla sede del giornale satirico francese "Charlie Hebdo" a Parigi nel 2015 e soprattutto alle "Torri gemelle" di New York l'11 settembre 2001.

Gustavo Ottolenghi

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. AI QAIDA
2. Artam
3. Corano
4. Gustavo Ottolenghi
5. Hamas
6. islam
7. Isslam
8. Jihad
9. Muslim
10. Sciiti
11. Sharia
12. Stato di Israele
13. Sunna
14. Sunniti

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

default watermark

1. AI QAIDA
2. Artam
3. Corano
4. Gustavo Ottolenghi
5. Hamas
6. islam
7. Isslam
8. Jihad
9. Muslim
10. Sciiti
11. Sharia
12. Stato di Israele
13. Sunna
14. Sunniti

Data di creazione

24/12/2023

Autore

ottolenghi

default watermark